



## L'offerta formativa

- 3** Aspetti generali
- 13** Traguardi attesi in uscita
- 21** Insegnamenti e quadri orario
- 25** Curricolo di Istituto
- 35** Azioni per lo sviluppo dei processi di internazionalizzazione
- 37** Azioni per lo sviluppo delle competenze STEM
- 39** Moduli di orientamento formativo
- 40** Iniziative di ampliamento dell'offerta formativa
- 47** Attività previste in relazione al PNSD
- 48** Valutazione degli apprendimenti
- 52** Azioni della Scuola per l'inclusione scolastica



## Aspetti generali

SCUOLA DELL'INFANZIA – VISIONE EDUCATIVA E DIDATTICA

Le strategie metodologiche che privilegiamo sono:

- l'esplorazione e la ricerca;
- la didattica laboratoriale ed esperienziale;
- le metodologie didattiche attive.

Dalle scoperte e dall'osservazione delle cose, degli eventi, dei materiali nascono i perché dei bambini che diventano piste per costruire i percorsi di apprendimento.

Il gioco in tutte le sue forme ed espressioni diventa il mezzo per realizzare tutti gli itinerari operativi.

Privilegiamo apprendimenti esperienziali in cui i bambini e le bambine possano sentirsi i reali protagonisti della loro esperienza scolastica. Per farlo, noi insegnanti progettiamo attività avvalendoci delle metodologie didattiche attive e laboratoriali che, attraverso l'esperienza e il coinvolgimento delle pre-conoscenze ed esperienze degli alunni, permette di valorizzare una valutazione formativa e globale che tiene conto di tutto il processo di apprendimento e di crescita di ciascuno. Infatti, la nostra didattica vede l'errore come una tappa del processo e, pertanto, fondamentale per uno sviluppo significativo.

I nostri pilastri educativi

L'idea di bambino

Noi crediamo che i bambini e le bambine:

- Siano soggetti attivi in grado di costruire il loro sviluppo intellettuale, psicomotorio e corporeo: sanno apprendere e orientarsi, allacciare legami affettivi, non vogliono solo sapere ma anche capire, desiderare e conquistare.
- Siano soggetti competenti, capaci fin dalla nascita di elaborare in modo originale le informazioni che percepiscono, se sono messi nelle condizioni per farlo.
- Siano soggetti esperti, protagonisti della propria storia, che siano in grado di leggere e costruire la



realtà, di interagire in modo consapevole e significativo con gli altri, adulti o bambini.

□ Crediamo sia molto importante cercare di individuare, all'inizio e durante ogni anno scolastico, i bisogni dei singoli bambini che, uniti alla conoscenza delle loro storie pregresse e in divenire, costituiscono la cornice entro cui muoverci per creare percorsi ricchi di senso.

### L'idea di famiglia

“Le famiglie sono il contesto più influente per lo sviluppo affettivo e cognitivo dei bambini. Nella diversità di stili di vita, di culture, di scelte etiche e religiose, esse sono portatrici di risorse che devono essere valorizzate nella scuola, per far crescere una solida rete di scambi comunicativi e di responsabilità condivise” (Indicazioni Nazionali per il Curricolo 2012).

Crediamo che la famiglia sia il luogo privilegiato per uno sviluppo sereno e armonioso di tutti i bambini e le bambine. Pertanto, fin dal momento dell'iscrizione, cerchiamo di curare e mettere le basi per la costruzione di una relazione tra scuola-famiglia positiva attraverso: il rispetto e il riconoscimento reciproco costante, momenti di collegialità definiti da calendario (incontri dei genitori dei nuovi iscritti, assemblee generali e di sezione, colloqui individuali e incontri formativi) e una comunicazione trasparente e coerente supportata da diversi canali (cellulare istituzionale e piattaforma Classroom).

La nostra scuola offre alla famiglia lo spazio della fiducia, della possibilità di creare sempre nuovi e ricchi legami attraverso iniziative di carattere laboratoriale, formativo, ricreativo e festoso.

### L'idea di comunità educativa

Siamo un team formato da insegnanti, personale scolastico e genitori che lavora insieme per costruire, sempre più e sempre meglio, la comunità educativa dentro la quale, ognuno per la sua parte, partecipa alla costruzione di una scuola per tutti e per ciascuno, in cui si vive serenamente con l'Altro e si fa pratica concreta dello spirito democratico.

### L'idea di apprendimento

Nell'ottica del lifelong learning, l'apprendimento avviene in ogni momento, in ogni luogo della nostra vita, da soli e con gli altri. La Scuola dell'Infanzia è il primo luogo di apprendimento formale al quale



il bambino fa accesso e in cui ha modo di essere protagonista attivo di un processo di apprendimento che passa attraverso semplici attività: corporee, linguistiche, manipolative, ludiche, di problem solving, sociali, teatrali, musicali, esperienziali, individuali e di gruppo.

### L'idea di tempo

“Il tempo disteso consente al bambino di vivere con serenità la propria giornata, di giocare, esplorare, parlare, capire, sentirsi padrone di sé e delle attività che sperimenta e nelle quali si esercita”. (Nuove Indicazioni per il Curricolo 2012).

L'idea di tempo è una delle coordinate più grandi e importanti che connotano la scuola dell'infanzia, è ricchezza immensa che a scuola abbiamo a disposizione.

Innanzitutto, ciò a cui diamo più importanza è il rispetto dei tempi di ciascuno. Infatti, ogni proposta o attività viene pensata in modo graduale sulla base dei reali bisogni educativi della classe e nel rispetto dei tempi di crescita e di apprendimento di tutti.

Alla luce di questa premessa, è bene specificare che i primi mesi di scuola li dedichiamo ad accogliere e conoscere i bambini; i mesi successivi li riserviamo ad organizzare percorsi e laboratori e a potenziare le competenze in tutti i campi di esperienza; la fase finale dell'anno la impieghiamo per riflettere su quello che abbiamo vissuto e conquistato.

Nel quotidiano della nostra realtà scolastica possiamo ritrovare i seguenti tempi:

- Il tempo dell'accoglienza: è il tempo dell'incontro con l'ambiente, con le insegnanti e con gli amici. I bambini possono giocare liberamente ed esplorare nuovi spazi e materiali, ampliano le relazioni con i bambini delle altre sezioni.
- Il tempo per giocare: è il tempo caratterizzato dal contatto affettivo e creativo tra bambini. Essi si scambiano oggetti, idee, stabiliscono patti, compiono gesti, creano, inventano, si gestiscono nei ruoli.
- Il tempo per riflettere: è il tempo quotidiano di sezione dedicato alla riflessione attorno a temi importanti promossi dalle insegnanti e scaturiti dai bambini stessi. È il tempo degli scambi, della ricerca di soluzioni, delle scoperte, del confronto tra pensieri, della discussione.
- Il tempo delle attività: è il tempo in cui “si mettono le mani in pasta” per disegnare, colorare, manipolare, tagliare, incollare, sfogliare, strappare, usare vari materiali. È il tempo per ritrovarsi nel



grande gruppo. È il tempo che dedichiamo al ritrovarsi tutti insieme, nel salone della scuola ad ascoltare notizie che interessano tutti i bambini, a fare grandi giochi di gruppo, a fare una festa, ad osservare novità.

□ Il tempo per prendersi cura: è il tempo dedicato alla cura della propria persona, bagno e igiene della persona, dedicato alla pulizia e cura della sezione, degli ambienti comuni, del cortile.

□ Il tempo per ascoltare e stupirsi: è il tempo dedicato all'ascolto di storie, alla memorizzazione di filastrocche e poesie. È il tempo in cui si scelgono i libri da leggere in sezione o da portare a casa e leggere in famiglia.

□ Il tempo per riposare: è il tempo in cui il corpo si rilassa. Per i bimbi di tre anni è il tempo del sonnellino pomeridiano. Per gli altri bambini può essere il tempo in cui non si fa niente e si ascolta il proprio benessere.

□ Il tempo dei saluti: è il tempo del commiato, preceduto dalla merenda insieme, ed è il tempo dell'arrivederci ad amici e insegnanti e del bentornati in famiglia.

□ Il tempo delle routine: è il tempo che concediamo alle attività ricorrenti, a quelle che si ripetono con regolarità e garantiscono ai bambini benessere e capacità di soddisfare i loro bisogni fondamentali: pranzo, bagno, riposo, pulizia, permettono loro di orientarsi rispetto al succedersi delle diverse situazioni della giornata. Potenziano molte competenze: cognitive, comunicative, espressive. Accrescono fiducia, stima, pazienza. I tempi di routine per noi sono: la conta, lo spuntino, il momento del bagno, l'appello, la considerazione del tempo, il calendario con i giorni della settimana, del mese e delle stagioni.

#### L'insegnante di Sezione

La nostra visione dell'Insegnante di sezione rispecchia un'affermazione di Maria Montessori, ovvero "l'insegnante ha il dovere di stimolare la vita, lasciandola però libera di svilupparsi". Infatti, un insegnante per noi può essere inteso come:

□ un regista che definisce obiettivi, criteri di valutazione e progetta i contesti e le esperienze di apprendimento in un'ottica inclusiva, trasversale ed interculturale;

□ un progettista che predispone gli spazi, i materiali, i tempi, le risorse e le metodologie al fine di valorizzare i diversi stili di apprendimento;



- una guida che supporta e stimola gli studenti durante i processi di apprendimento attraverso domande-stimolo;
- un mediatore e animatore in grado di entusiasmare e coinvolgere attraverso svariate strategie di engagement;
- un facilitatore empatico che costruisce rapporti interpersonali utili alla creazione di contesti di collaborazione;
- un supervisore che monitora, osserva, riflette e ri-progetta la propria azione didattica in base a quanto emerso dal gruppo-classe;
- un costruttore di comunità di pratiche che intesse relazioni significative con gli Enti del territorio e le famiglie;
- un ottemperante della Legge e dell'etica personale.

#### Lo stile dell'accogliere

L'accoglienza ha come obiettivo principale quello di instaurare un clima rassicurante dove tutti i bambini, in particolare i nuovi iscritti, possano intraprendere un percorso di crescita in un contesto di relazioni significative.

L'ingresso a scuola segna, per il bambino e la bambina, il passaggio ad una vita più autonoma dalla famiglia non priva però, di implicazioni emotive, tali da meritare, da parte del contesto scolastico, un'attenzione e un'accoglienza adeguata.

Diventa indispensabile, quindi, in questa delicata fase dello sviluppo personale dei bambini, progettare itinerari di conoscenza dell'ambiente, delle persone, delle attività e organizzare i tempi e le attività, tenendo conto dei loro bisogni educativi e personali.

Anche per i bimbi che già hanno frequentato, l'inizio di un nuovo anno scolastico, rappresenta un momento importante e ricco di significato. Per questo come docenti condividiamo la scelta di iniziare i primi giorni di scuola accogliendo unicamente il gruppo dei mezzani e dei grandi così da ri-approcciarsi all'ambiente scolastico, ai compagni e alle routine in modo sereno.

L'accoglienza è:

- una costante per i bambini del 2° e 3° anno: l'essere accoglienti risulta essere un caposaldo della



nostra didattica; per i primi giorni del mese di settembre, prima dell'arrivo dei nuovi iscritti, il tempo scolastico è ridotto a metà giornata e successivamente ampliato a tempo pieno.

□ graduale ed individualizzato per i bambini del 1° anno: inizialmente, con la presenza di un genitore che facilita l'inserimento nel nuovo ambiente. Pian piano, la giornata scolastica si amplia e prevede l'aggiunta del pranzo e della nanna pomeridiana, nel rispetto dei tempi, dell'emotività e dei bisogni di ciascuno.

### L'alleanza scuola-famiglia

La nostra è una Scuola che cerca ed investe nella realizzazione di un'alleanza educativa con la famiglia, nella ricerca consapevole di una coerenza pedagogica che andrà a caratterizzare, valorizzare e riconoscere l'importanza e il ruolo assunto dalle due agenzie educative (scuola-famiglia).

“Le famiglie sono il contesto più influente per lo sviluppo affettivo e cognitivo dei bambini. Nella diversità di stili di vita, di culture, di scelte etiche e religiose, esse sono portatrici di risorse che devono essere valorizzate nella scuola, per far crescere una solida rete di scambi comunicativi e di responsabilità condivise” (Indicazioni Nazionali per il Curricolo 2012)

La nostra scuola offre alla famiglia lo spazio della fiducia, della possibilità di creare sempre nuovi e ricchi legami. Per farlo, noi insegnanti mettiamo iniziative di carattere laboratoriale, formativo, ricreativo e festoso, ma anche azioni volte al coinvolgimento stesso delle famiglie come, ad esempio, attraverso l'utilizzo della piattaforma Classroom dove noi insegnanti carichiamo periodicamente del materiale documentativo al fine di rendere partecipi i genitori al percorso di apprendimento dei bambini.

### Open day

È un momento molto significativo per tutto il nostro plesso scolastico che si svolge, solitamente, nel mese di novembre. La scuola “aperta” permette alle famiglie di conoscere la nostra scuola e la nostra visione e proposta pedagogica e educativa. Ai genitori che lo desiderano viene consegnata la modulistica per l'iscrizione che riporteranno poi al momento dell'iscrizione vera e propria.



Iscrizione dei bambini e bambine dai 3 ai 6 anni

Secondo le indicazioni del MIUR si aprono a metà gennaio fino a metà febbraio. A seconda della disponibilità dei posti è però possibile anticipare o posticipare l'iscrizione.

In particolar modo, la nostra scuola dell'Infanzia accoglie i bambini che compiranno i 3 anni entro il 30 aprile dell'anno scolastico di riferimento. Ciò avviene a seguito di un colloquio preliminare con la coordinatrice e le insegnanti.

Primo incontro con i genitori

Prima dell'apertura della scuola, le insegnanti inviano una lettera circolare e una email contenente il vademecum della scuola, il questionario conoscitivo e altri documenti specifici. Successivamente, organizzano un incontro utile per dissipare dubbi, chiarire alcuni aspetti organizzativi e soprattutto creare un clima di fiducia e di rispetto reciproco indispensabili per la successiva costruzione di un'alleanza educativa.

Colloqui individuali

Nei primi giorni di frequenza ogni genitore incontra l'insegnante del proprio bambino e consegna il questionario conoscitivo, quale favorisce una prima conoscenza del bambino e della realtà nella quale vive.

Questo momento è di primaria importanza in quanto l'ingresso nella scuola dell'infanzia segna un passo importante nella vita di un bambino ed è un momento carico di aspettative, emozioni, dubbi e preoccupazioni sia per i bambini sia per i loro genitori. Ecco perché riteniamo indispensabile fin da subito accompagnare e sostenere gli alunni così come le loro famiglie in un percorso di crescita che costruiremo insieme passo dopo passo.

Durante il mese di gennaio e di maggio, hanno luogo due colloqui con ogni genitore per confrontarsi e vedere quali attenzioni e strategie educative mettere in atto per un maggior sviluppo del bambino.

Lungo il corso dell'anno le insegnanti sono sempre disponibili, su appuntamento, ad incontrare i genitori e a dialogare con essi.



## SCUOLA PRIMARIA – VISIONE EDUCATIVA E DIDATTICA

«La scuola primaria è l'ambiente educativo di apprendimento nel quale ogni fanciullo trova le occasioni per maturare progressivamente le proprie capacità di autonomia, di azione diretta, di relazioni umane, di progettazione e verifica, di esplorazione, di riflessione logico-critica e di studio individuale»

(Indicazioni Nazionali)

La nostra scuola pone al centro del proprio agire educativo il bambino che oggi cresce in una società in rapido mutamento: una realtà complessa, caratterizzata da continui cambiamenti, da un flusso crescente di informazioni e da messaggi provenienti da molteplici media. I bambini di oggi dispongono spesso di un ricco bagaglio di esperienze e conoscenze, soprattutto sul piano simbolico, ma risultano più fragili negli "alfabeti del vivere e del convivere", ovvero nelle competenze relazionali, emotive e sociali che sostengono la crescita della persona.

Per questo la scuola, come ambiente educativo di apprendimento, si impegna a:

- promuovere la crescita integrale del bambino, valorizzando non solo la dimensione cognitiva, ma anche quella affettiva, relazionale e valoriale;
- sostenere la costruzione di una positiva immagine di sé, favorire il superamento dei punti di vista egocentrici, sviluppare l'autonomia e il rispetto delle diversità, incoraggiando atteggiamenti collaborativi;
- considerare la cultura religiosa e l'educazione alla fede come dimensioni che aiutano la persona a scoprire l'uomo, i valori cristiani, la comunità ecclesiale e l'incontro personale con Dio e con Gesù Cristo;
- realizzare la prima alfabetizzazione culturale, prestando attenzione ai nuovi linguaggi e potenziando la comunicazione in tutte le sue forme;
- orientare la progettazione educativa alle finalità indicate nel Curricolo nazionale:
  - Promozione del pieno sviluppo della persona
  - Elaborazione del senso della propria esperienza
  - Pratica consapevole della cittadinanza attiva
  - Acquisizione degli alfabeti di base della cultura

(Indicazioni per il Curricolo)



## Educare istruendo

Come richiamato anche dai documenti ministeriali (Cultura, scuola, persona), la scuola ha il compito di educare istruendo , tenendo conto di tre elementi fondamentali:

- trasmettere il patrimonio culturale ricevuto dal passato, affinché sia custodito e valorizzato nel presente e nel futuro;
- preparare alle sfide del domani , dotando gli alunni delle competenze necessarie per essere protagonisti attivi nel proprio contesto di vita;
- accompagnare la crescita personale , sostenendo ciascuno nella ricerca di senso e nella costruzione della propria identità.

## PROGETTAZIONE DIDATTICA

La progettazione didattica nasce dall'idea di apprendimento come processo da attivare, promuovere e condividere all'interno della classe, attraverso la ricchezza dei saperi disciplinari e delle relazioni educative.

All'inizio dell'anno il percorso formativo viene definito "a maglie larghe", avendo come riferimenti le Competenze Chiave europee per l'apprendimento permanente , le Indicazioni Nazionali , il PTOF e in particolare il Curricolo d'Istituto .

Non si tratta di una pianificazione rigida, ma di un itinerario flessibile che si costruisce nel tempo della vita scolastica, nell'incontro tra insegnamento, relazione e bisogni educativi dei bambini.

È un vero processo di crescita intellettuale, affettiva e sociale, che ha un punto di partenza e una meta, definita tecnicamente come Traguardo per lo sviluppo delle competenze .

## COMPETENZA: UNA DEFINIZIONE

Le competenze rappresentano un insieme integrato di conoscenze , abilità e qualità personali . Costituiscono la capacità di utilizzare tali risorse in situazioni reali, "mettendo in moto e orchestrando le proprie risorse interne – cognitive, affettive e volitive – e utilizzando in modo efficace quelle esterne" (M. Pellerey).

## LE OTTO COMPETENZE CHIAVE EUROPEE (2018)



Orizzonte di riferimento della nostra attività educativa e didattica:

1. Competenza alfabetica funzionale
2. Competenza multilinguistica
3. Competenza matematica e competenza in scienze, tecnologie e ingegneria
4. Competenza digitale
5. Competenza personale, sociale e capacità di imparare a imparare
6. Competenza in materia di cittadinanza
7. Competenza imprenditoriale
8. Competenza in materia di consapevolezza ed espressione culturali



## Traguardi attesi in uscita

### Infanzia

---

Istituto/Plessi	Codice Scuola
SCUOLA DELL'INFANZIA "SANTA CHIARA"	CO1A050003

Competenze di base attese al termine della scuola dell'infanzia in termini di identità, autonomia, competenza, cittadinanza.

---

Il bambino:

- riconosce ed esprime le proprie emozioni, è consapevole di desideri e paure, avverte gli stati d'animo propri e altrui;
- ha un positivo rapporto con la propria corporeità, ha maturato una sufficiente fiducia in sé, è progressivamente consapevole delle proprie risorse e dei propri limiti, quando occorre sa chiedere aiuto;
- manifesta curiosità e voglia di sperimentare, interagisce con le cose, l'ambiente e le persone, percependone le reazioni ed i cambiamenti;
- condivide esperienze e giochi, utilizza materiali e risorse comuni, affronta gradualmente i conflitti e ha iniziato a riconoscere le regole del comportamento nei contesti privati e pubblici;
- ha sviluppato l'attitudine a porre e a porsi domande di senso su questioni etiche e morali;
- coglie diversi punti di vista, riflette e negozia significati, utilizza gli errori come fonte di conoscenza;

### Primaria

---



Istituto/Plessi

Codice Scuola

CONGREGAZIONE FIGLIE DI GESU' COLLEGIO  
SANTA CHIARA

CO1E012006

## Profilo delle competenze al termine del primo ciclo di istruzione

---

Lo studente al termine del primo ciclo, attraverso gli apprendimenti sviluppati a scuola, lo studio personale, le esperienze educative vissute in famiglia e nella comunità, è in grado di iniziare ad affrontare in autonomia e con responsabilità, le situazioni di vita tipiche della propria età, riflettendo ed esprimendo la propria personalità in tutte le sue dimensioni.

Ha consapevolezza delle proprie potenzialità e dei propri limiti, utilizza gli strumenti di conoscenza per comprendere se stesso e gli altri, per riconoscere ed apprezzare le diverse identità, le tradizioni culturali e religiose, in un'ottica di dialogo e di rispetto reciproco. Interpreta i sistemi simbolici e culturali della società, orienta le proprie scelte in modo consapevole, rispetta le regole condivise, collabora con gli altri per la costruzione del bene comune esprimendo le proprie personali opinioni e sensibilità. Si impegna per portare a compimento il lavoro iniziato da solo o insieme ad altri.

## Approfondimento

---

Competenze attese al termine della Scuola dell'Infanzia

La nostra scuola segue le direttive ministeriali in merito ai traguardi di competenze relativi a ogni campo di esperienza attesi da ogni singolo alunno. I traguardi attesi rappresentano dei riferimenti ineludibili per le insegnanti, indicano piste culturali e didattiche da percorrere e aiutano a finalizzare l'azione educativa allo sviluppo integrale dell'allievo.

In particolar modo, al termine del percorso triennale della scuola dell'infanzia, è ragionevole attendersi che ogni bambino abbia sviluppato alcune competenze di base che strutturano la sua crescita personale:

- Riconosce ed esprime le proprie emozioni, è consapevole di desideri e paure, avverte gli stati



d'animo propri e altrui.

- Ha un positivo rapporto con la propria corporeità, ha maturato una sufficiente fiducia in sé, è progressivamente consapevole delle proprie risorse e dei propri limiti, quando occorre sa chiedere aiuto.
- Manifesta curiosità e voglia di sperimentare; interagisce con le cose, l'ambiente e le persone, percependone le reazioni ed i cambiamenti.
- Condivide esperienze e giochi, utilizza materiali e risorse comuni, affronta gradualmente i conflitti e ha iniziato a riconoscere le regole del comportamento nei contesti privati e pubblici.
- Sviluppa l'attitudine a porre e a porsi domande di senso su questioni etiche e morali
- Coglie diversi punti di vista, riflette e negozia significati, utilizza gli errori come fonte di conoscenza.
- Sa raccontare, narrare, descrivere situazioni ed esperienze vissute, comunica e si esprime con una pluralità di linguaggi, utilizza con sempre maggiore proprietà la lingua italiana.
- Dimostra prime abilità di tipo logico, inizia ad interiorizzare le coordinate spazio-temporali e ad orientarsi nel mondo dei simboli, delle rappresentazioni, dei media, delle tecnologie.
- Rileva le caratteristiche principali di eventi, oggetti, situazioni, formula ipotesi, ricerca soluzioni a situazioni problematiche di vita quotidiana.
- È attento alle consegne, si appassiona, porta a termine il lavoro, diventa consapevole dei processi realizzati e li documenta.
- Si esprime in modo personale, con creatività e partecipazione, è sensibile alla pluralità di culture, lingue, esperienze.

#### Competenze attese al termine della Scuola Primaria

Le competenze che l'alunno deve aver acquisito al termine della scuola primaria, come riportato nel Curricolo d'Istituto, sono le stesse previste in uscita dal primo ciclo d'istruzione. Di seguito la loro articolazione per discipline.

Italiano



1. Interagire e comunicare verbalmente in contesti diversi.
2. Leggere, analizzare e comprendere testi.
3. Produrre testi adeguati a differenti scopi comunicativi.
4. Riflettere sulla lingua e sul suo funzionamento.

#### Lingua Inglese

1. Comprendere informazioni da brevi testi orali, scritti e multimediali, cogliendo aspetti linguistici, paralinguistici ed extralinguistici.
2. Interagire oralmente in situazioni quotidiane, anche con strumenti digitali.
3. Comunicare per iscritto, anche in formato digitale e in rete, esprimendo informazioni, emozioni e stati d'animo.
4. Riconoscere diversità culturali legate a usi, abitudini e modalità comunicative.

#### Storia

1. Comprendere che la storia è ricostruzione del passato basata sulle fonti; riconoscere il valore del patrimonio artistico e culturale.
2. Contestualizzare fenomeni del passato e del presente nello spazio e nel tempo.
3. Organizzare informazioni e conoscenze attraverso adeguate concettualizzazioni.
4. Raccontare fatti studiati e produrre semplici testi storici, anche digitali.

#### Geografia

1. Orientarsi nello spazio circostante e sulle carte, usando riferimenti topologici, punti cardinali e coordinate.
2. Comprendere lo spazio geografico come sistema territoriale fatto di elementi fisici e antropici



interdipendenti.

3. Usare il linguaggio della geo-graficità per analizzare e rappresentare lo spazio.
4. Conoscere e applicare il concetto polisemico di territorio e regione.

#### Matematica

1. Utilizzare con sicurezza tecniche e procedure di calcolo aritmetico e algebrico in contesti reali.
2. Rappresentare e analizzare figure geometriche individuandone varianti, invarianti e relazioni.
3. Raccogliere, analizzare e interpretare dati, utilizzando rappresentazioni grafiche e strumenti di calcolo.
4. Risolvere problemi di vario tipo, individuando strategie efficaci e utilizzando linguaggi specifici.

#### Scienze

1. Osservare, descrivere e analizzare fenomeni naturali e della vita quotidiana; formulare e verificare ipotesi con semplici modelli.
2. Riconoscere le interazioni tra ambiente naturale e attività umana, individuando criticità negli ecosistemi.
3. Usare le conoscenze scientifiche per comprendere tematiche di attualità e adottare comportamenti responsabili.

#### Musica

1. Eseguire brani vocali in modo espressivo, individualmente o in gruppo, anche con strumenti ritmici e melodici.
2. Interpretare elementi formali del linguaggio musicale utilizzando sistemi di scrittura tradizionali e non convenzionali.
3. Attribuire significato all'ascolto musicale.



### Arte Immagine

1. Riconoscere e utilizzare gli elementi del linguaggio visivo nelle proprie produzioni.
2. Comunicare emozioni ed esperienze attraverso tecniche artistiche bidimensionali e tridimensionali.
3. Rielaborare creativamente immagini, forme e materiali.
4. Prestare attenzione e apprezzare le espressioni artistiche del territorio.

### Educazione Fisica

1. Essere consapevoli della propria crescita e riconoscere attività utili al miglioramento delle capacità fisiche.
2. Partecipare ad attività ludiche e pre-sportive con autonomia e corretta gestione di spazi e attrezzature.
3. Partecipare in modo corretto a giochi di movimento e drammatizzazioni.
4. Adottare comportamenti sicuri nelle attività motorie e nell'uso degli attrezzi.

### Cittadinanza

1. Riconoscere sistemi e organizzazioni che regolano i rapporti tra cittadini a livello locale e nazionale.
2. Prendersi cura di sé e degli altri.
3. Avere cura dell'ambiente.
4. Conoscere e fare propri i principi etici sanciti dal diritto internazionale.
5. Essere consapevoli delle funzioni dei mezzi di comunicazione digitali.



### Cittadinanza Digitale

1. Distinguere i diversi device e utilizzarli correttamente, rispettando le regole della rete.
2. Comprendere il concetto di dato e valutare l'attendibilità delle informazioni.
3. Distinguere identità reale e digitale e applicare le norme sulla privacy.
4. Argomentare attraverso diversi sistemi di comunicazione.
5. Riconoscere i rischi della rete e saperli individuare.

### Tecnologia

1. Individuare nell'ambiente elementi e fenomeni di natura artificiale.
2. Conoscere processi di trasformazione delle risorse, il consumo di energia e il loro impatto ambientale.
3. Conoscere e utilizzare oggetti e strumenti di uso quotidiano, spiegandone struttura e funzionamento.
4. Ricavare informazioni utili da etichette, volantini e documentazione tecnica.
5. Orientarsi tra i mezzi di comunicazione e utilizzarli in modo adeguato.
6. Produrre semplici modelli o rappresentazioni utilizzando elementi del disegno tecnico o strumenti digitali.
7. Riconoscere in modo critico caratteristiche, funzioni e limiti delle tecnologie attuali.

### Quadro pedagogico di riferimento

Le macro-competenze elencate sono da intendersi come piste di lavoro e strumenti per gli insegnanti per orientare la formazione dello studente verso il suo sviluppo integrale.

Sulla base di questi riferimenti, i docenti individuano le esperienze di apprendimento più efficaci e le



strategie più idonee, promuovendo l'integrazione tra le discipline.

L'approccio educativo della Scuola Primaria Santa Chiara

La scuola primaria Santa Chiara applica con attenzione la normativa relativa all'ordinamento scolastico italiano e, ispirandosi al carisma di don Pietro Leonardi, pone particolare cura alla crescita personale dell'alunno.

Ogni bambino è accompagnato nei seguenti ambiti formativi:

Formazione intellettuale : costruire una solida base culturale; conoscere le proprie radici; sviluppare capacità di giudizio critico, autonomia e consapevolezza, attraverso l'uso competente dei linguaggi e degli strumenti multimediali.

Formazione psico-fisica : sviluppare armonicamente la propria corporeità e promuovere il benessere personale.

Formazione affettivo-relazionale : valorizzare la reciprocità, il rispetto delle diversità e la qualità delle relazioni interpersonali.

Formazione civica : aprirsi progressivamente alla responsabilità verso gli altri e l'ambiente, interiorizzando le regole del vivere comune.

Formazione etico-spirituale : coltivare la dimensione valoriale, religiosa e culturale della fede, soprattutto attraverso l'insegnamento della Religione Cattolica nel rispetto della normativa vigente.



## Insegnamenti e quadri orario

### CONGREGAZIONE FIGLIE DI GESU' COLLEGIO SANTA CHIARA

---

#### SCUOLA DELL'INFANZIA

---

Quadro orario della scuola: SCUOLA DELL'INFANZIA "SANTA CHIARA"  
CO1A050003

40 Ore Settimanali

#### SCUOLA PRIMARIA

---

Tempo scuola della scuola: CONGREGAZIONE FIGLIE DI GESU'  
COLLEGIO SANTA CHIARA CO1E012006 (ISTITUTO PRINCIPALE)

DA 28 A 30 ORE SETTIMANALI

### Monte ore previsto per anno di corso per l'insegnamento trasversale di educazione civica

L'insegnamento dell'Educazione Civica contribuisce a formare cittadini responsabili e attivi e a promuovere la partecipazione piena e consapevole alla vita civica, culturale e sociale delle comunità, nel rispetto delle regole, dei diritti e dei doveri. L'educazione civica sviluppa nelle istituzioni scolastiche la conoscenza della Costituzione italiana e delle istituzioni dell'Unione europea per



sostanziare, in particolare, la condivisione e la promozione dei principi di legalità, cittadinanza attiva e digitale, sostenibilità ambientale e diritto alla salute e al benessere della persona.

Le competenze di cittadinanza vanno ben oltre il semplice contenuto di insegnamento e apprendimento; rappresentano un insieme organico di pratiche e valori condivisi tra giovani e adulti, a partire dalla comunità scolastica. Questa, infatti, integra nel proprio curriculum implicito, nelle modalità di azione e nella struttura organizzativa e spaziale, modelli di convivenza civile e cittadinanza attiva.

Pertanto, a partire dalle regole e dalle pratiche quotidiane della nostra scuola, le competenze di cittadinanza si sviluppano attraverso insegnamenti specifici, come valore trasversale e tramite momenti dedicati.

Con la legge 92/2019, l'educazione alla cittadinanza è diventata una disciplina curricolare con la nuova denominazione di Educazione Civica. Tale disciplina prevede una valutazione autonoma e un monte ore annuo minimo di 33 ore.

## Approfondimento

---

### SCUOLA DELL'INFANZIA

#### Organizzazione settimanale e giornata tipo

La giornata è scandita dalle attività di routine: accoglienza in salone, merenda, pulizia personale, pranzo, riposino per i piccoli, riordino dei materiali di gioco.

Accanto a queste attività che orientano e rassicurano i bambini nella loro esperienza scolastica ci sono, in linea con il progetto educativo/didattico le attività di sezione e di laboratorio, le attività d'Inglese e di motoria.

Le proposte didattiche sono calibrate sulle diverse età dei bambini.

L'ingresso a scuola è previsto dalle 8.30 alle 9.00, mentre l'uscita sarà garantita nelle seguenti fasce orarie:

□ sezione azzurra 15:20-15:30

□ sezione verde 15:30-15:40



□ sezione primavera 15:40-15:50

L'uscita anticipata sarà dalle ore 12:30 alle ore 12:45.

Dalle 11.40 alle 12.30 i bambini e le bambine si recano nell'aula allestita a refettorio per il pranzo fornito in collaborazione con un ente esterno.

A ciò segue circa un'ora libera di gioco per tutti in salone o nel giardino della scuola.

Dalle 13.30 alle 15.15, invece, i 3 anni e gli anticipatari si recano nella stanza al piano superiore per riposare, mentre i compagni di 4 e 5 anni partecipano ad attività in sezione e a laboratori progettati dalle insegnanti curricolari.

Sono attivi anche i servizi a pagamento di pre scuola dalle 7:30 alle 8:30 e di post scuola dalle 16:00 alle 18:00.

Durante la settimana i bambini svolgono dei laboratori tematici, quali:

- inglese con insegnante madrelingua;
- atelier artistico con pittrice esterna;
- educazione motoria e musicale.

L'insegnamento della religione cattolica è considerata un'attività a tutti gli effetti inclusa nella quotidianità scolastica e presentata ai bambini sotto forma di narrazione e trasmissione dei valori cristiani.

## SCUOLA PRIMARIA

La nostra scuola offre agli alunni un orario settimanale di 30 ore, dal lunedì al venerdì, con attività che si svolgono dalle 08:20 alle 15:50. La mattina le lezioni si tengono dalle 08:20 alle 12:20, seguite da una pausa pranzo e un intervallo dalle 12:20 alle 13:50, durante i quali gli studenti possono dedicarsi ad attività non strutturate che favoriscono l'interazione spontanea e la socialità tra pari. Le lezioni riprendono poi dalle 13:50 alle 15:50. Dopo le 16:00 sono disponibili corsi opzionali extrascolastici, tenuti da esperti interni o esterni alla scuola, come yoga, lingua inglese, minibasket e



altri.

	<b>Prima</b>	<b>Seconda</b>	<b>Terza</b>	<b>Quarta</b>	<b>Quinta</b>
Discipline					
Italiano	8	8	7	7	7
Storia	2	2	2	2	2
Geografia	2	2	2	2	2
Matematica	6	6	6	6	6
Scienze e Tecnologia	2	2	2	2	2
Inglese	2+ 2*	2 + 2*	3+ 2*	3 + 2*	3 + 2*
Arte immagine	2	2	2	2	2
Musica	2	2	2	2	2
Ed. Fisica	2	2	2	2	2
Religione	2	2	2	2	2
<b>TOTALE</b>	<b>30h</b>	<b>30h</b>	<b>30h</b>	<b>30h</b>	<b>30h</b>

\*2 ore settimanali con madrelingua inglese in presenza con l'insegnante curricolare



## Curricolo di Istituto

### CONGREGAZIONE FIGLIE DI GESU' COLLEGIO SANTA CHIARA

---

#### SCUOLA PRIMARIA

---

### Curricolo di scuola

Il curricolo d'Istituto è espressione della libertà d'insegnamento e dell'autonomia scolastica e al tempo stesso esplicita le scelte della comunità scolastica e l'identità dell'istituto. La costruzione del curricolo è il processo attraverso il quale si sviluppano e organizzano la ricerca e l'innovazione educativa.

#### **Allegato:**

curricolo Primaria S Chiara\_compressed.pdf

### Aspetti qualificanti del curricolo

#### **Curricolo verticale**

Il Curricolo di Educazione Civica si propone di favorire negli alunni l'acquisizione di una coscienza civica e civile basata sulla consapevolezza che la libertà personale si realizza nell'adempimento dei propri doveri, nella conoscenza e nell'esercizio dei propri diritti, nel rispetto dei diritti altrui e delle regole che governano la convivenza civile in generale e la vita scolastica in particolare. I principali obiettivi che la scuola si pone sono: insegnare ai giovani come esercitare la democrazia nei limiti e nel rispetto delle regole comuni; costruire nelle classi delle vere comunità di vita e di lavoro che elaborino percorsi che costruiscano



contemporaneamente identità personale, solidarietà collettiva e collaborazione; promuovere la partecipazione attiva degli studenti nella tutela dell'ambiente, nella competizione sportiva corretta, nell'educazione alla legalità.

I nuclei tematici dell'insegnamento e cioè quei contenuti ritenuti essenziali per realizzare le finalità indicate nelle Legge possono essere considerati in ogni argomento che i docenti trattano quotidianamente.

I contenuti si sviluppano intorno a tre nuclei concettuali a cui possono essere ricondotte le diverse tematiche affrontate.

#### NUCLEO 1 - COSTITUZIONE

- Traguardo 1 "Diritto chiama dovere"
- Traguardo 2 "Come funzionano Comune - Regione - Stato - Europa"
- Traguardo 3 "Le regole per stare insieme"
- Traguardo 4 "Ben - essere"

#### NUCLEO 2 - SVILUPPO ECONOMICO E SOSTENIBILITA'

- Traguardo 5 "Noi siamo l'ambiente in cui viviamo"
- Traguardo 6 "Se conosci i rischi, agisci in sicurezza"
- Traguardo 7 "Prendiamoci cura di ciò che è di ieri, di oggi e di domani"
- Traguardo 8 "Guadagno, spendo, risparmio"
- Traguardo 9 "Vivere insieme nella legalità"

#### NUCLEO 3 - CITTADINANZA DIGITALE

- Traguardo 10 "Penso ed entro nel web"
- Traguardo 11 "Penso, parlo, scrivo"
- Traguardo 12 "Io sono così come sono"

**Allegato:**



Curricolo Ed Civica Primaria S. Chiara.pdf

## Approfondimento

### **SCUOLA DELL'INFANZIA**

La progettazione didattica

La nostra progettazione educativa e didattica è in armonia con i documenti nazionali e vuole essere una proposta ricca e varia di esperienze, modellata sulla base dei bisogni dei bambini e orientata a formare la personalità in tutte le sue dimensioni (affettiva, sociale e cognitiva) al fine di: rispettare il percorso di crescita di ciascuno, consentire agli alunni di porre le basi per la costruzione graduale delle competenze chiave di cittadinanza europea e di agevolare un clima di benessere e di creatività.

La progettazione viene definita a partire dagli interessi e dai bisogni dei bambini e, grazie alle informazioni ricavate dalle osservazioni costanti, è aperta e flessibile a modifiche in itinere.

Questo tipo di progettazione ha lo scopo di sollecitare tutte le potenzialità e i linguaggi dei bambini e delle bambine e di porli al centro del loro percorso di apprendimento e di crescita.

Il team docente definisce una progettazione annuale tematica che funge da “fil rouge” delle attività proposte durante tutto l’anno scolastico. Pur suddividendola in diverse fasi, le docenti adottano una flessibilità tale da ri-orientare la propria didattica a seconda di quanto emerge quotidianamente dai bambini e dalle bambine, al fine di costruire insieme un apprendimento ricco di senso e altamente coinvolgente.

La giornata didattica si caratterizza sia da attività pensate per tutto il gruppo eterogeneo sia da proposte progettate per gruppi omogenei di età. Per farlo, privilegiamo le seguenti strategie metodologiche:

- l'esplorazione e la ricerca;
- la didattica laboratoriale
- metodologie didattiche attive.



Il cammino di IRC (Insegnamento della Religione Cattolica) è un cammino trasversale rispetto a tutti i campi di esperienza della programmazione annuale, soprattutto per i bambini di 3 anni che quotidianamente si affiancano verso i gesti e i simboli della religione cattolica scanditi nei vari momenti della giornata scolastica e ritrovati all'interno dei gesti quotidiani e nella natura che ci circonda. Invece per i bambini di 4 e 5 anni è previsto un incontro settimanale che permetta di raggiungere i seguenti obiettivi:

- Osservare il mondo che viene riconosciuto dai cristiani e da tanti uomini religiosi come dono di Dio creatore;
- scoprire la persona di Gesù di Nazareth come viene presentata dai Vangeli e come viene celebrata nelle feste cristiane;
- individuare i luoghi dell'incontro della comunità cristiana e le espressioni del comandamento evangelico.

Per tutti si seguono le tappe fondamentali del cammino liturgico: Avvento, Natale, Quaresima, Pasqua con la finalità di scoprire attraverso l'esperienza religiosa il meraviglioso dono che Dio ha fatto a ciascuno di noi.

Accanto ai percorsi progettati dalle insegnanti di sezione, ai bambini e alle bambine vengono proposti settimanalmente dei laboratori organizzati da specialisti esterni o provenienti dalla scuola primaria dello stesso Istituto. Questa scelta è stata fatta per garantire una continuità scolastica e didattica e una familiarizzazione con le insegnanti che li accoglieranno negli anni successivi.

I laboratori sono:

- laboratorio Lingua Inglese madrelingua
- educazione musicale e motoria
- atelier artistico
- progetto biblioteca: un libro per amico
- progetto pregrafismo
- progetto continuità



Le nostre proposte laboratoriali  
Educazione motoria

Il primo canale attraverso il quale il bambino apprende ed esplora ciò che lo circonda è il corpo. Ecco perché reputiamo fondamentale un'educazione motoria precoce che insegni corretti stili di posturali, una cura e valorizzazione del proprio corpo e il bello di lavorare in squadra.

L'educazione motoria, infatti, riveste una grande importanza nella formazione integrale della persona sin dalla primissima infanzia, infatti, è in questo periodo che il bambino fonda le basi della sua conoscenza e sempre con riferimento ai suoi vissuti, interiorizza i fondamentali concetti spaziali e spazio-temporali, la conoscenza di sé e delle proprie capacità.

Il nostro laboratorio di motoria vuole essere uno strumento aggiuntivo al lavoro quotidiano svolto a scuola, perché riteniamo che l'esperienza-gioco con il proprio corpo, con l'attrezzatura didattica, con la musica e il ritmo possano agevolare il bambino all'evoluzione delle abilità fisiche e portarlo al superamento di paure che manifesta nell'affrontare determinate esperienze motorie nuove.

Pertanto le finalità saranno:

sviluppo delle capacità senso-percettive e degli schemi posturali di base: strisciare, rotolare, camminare, correre, saltare, arrampicarsi.

coordinare la propria azione manuale con i dati visivi: ricevere, lanciare, destrezza manuale.

adeguare la propria azione motoria a parametri spaziali (distanze, traiettorie, orientamento) e a parametri temporali (durata, velocità).

rispettare se stessi e gli altri, attuando comportamenti di condivisione e collaborazione.

contribuire alla maturazione complessiva del bambino (AUTOSTIMA E AUTONOMIA)

promuovere la presa di coscienza del valore del proprio corpo (IDENTITÀ)

promuovere il lavoro di cooperazione tra pari

Imparare e affinare gli schemi motori di base come strisciare, rotolare, camminare, saltare, afferrare, lanciare, arrampicarsi... aiuteranno i bambini a sentirsi sicuri nel rapportarsi con l'ambiente esterno e ad influire su di esso in maniera attiva.

Lingua inglese



L'avvicinamento alla lingua inglese viene proposto attraverso un laboratorio settimanale con l'insegnante madrelingua inglese e grazie all'utilizzo della lingua straniera delle maestre di Sezione in occasione delle routine (es. appello, lavaggio mani ecc). Ciò favorirà l'utilizzo consapevole della lingua in contesti linguistici reali e significativi.

Quest'ultimo è pensato come rafforzamento delle capacità linguistiche sviluppate negli anni precedenti e al fine di permettere ai bambini di conoscere l'insegnante di lingua inglese che avranno l'anno successivo alla scuola primaria. I contenuti saranno diversificati a seconda dell'età, delle competenze linguistiche e dalle risposte di interesse del gruppo.

In una società multiculturale come la nostra, l'apprendimento precoce di una lingua straniera, soprattutto dell'inglese, è ormai fondamentale perché sollecita processi cognitivi complessi, avvia il bambino allo sviluppo della competenza multilinguistica, alla conoscenza di altre culture, altri popoli e al loro rispetto.

È scientificamente provato che l'età tra i tre e i cinque anni rappresenta il periodo più vantaggioso per iniziare all'apprendimento di una lingua straniera, in quanto andrà a svilupparsi al pari di quella nativa. L'avvicinamento all'inglese, avvenendo in modo ludico e divertente, permetterà uno sviluppo naturale delle capacità linguistiche dei bambini.

Il metodo utilizzato è il "learning by doing". Le modalità di lavoro prevedono l'utilizzo di materiale cartaceo, audio e video, l'uso di pupazzi, attività di role playing, mimiche e giochi di movimento, canzoni e filastrocche. Ciò consente a tutti i bambini abbiano la possibilità di sviluppare le loro capacità, attraverso compiti realizzabili e motivanti. Il laboratorio sarà condotto da un'insegnante accompagnata da un'esperta madrelingua, questa collaborazione darà un valore aggiunto all'esperienza, rendendola autentica. Inoltre, l'essere inseriti in un contesto linguistico di alta qualità permetterà ai bambini di apprendere la lingua in modo naturale.

## Musica

Come si legge dalle Indicazioni Nazionali del 2012 "la musica è un'esperienza universale che si manifesta in modi e generi diversi, tutti di pari dignità, carica di emozioni e ricca di tradizioni culturali. Il bambino, interagendo con il paesaggio sonoro, sviluppa le proprie capacità cognitive e relazionali, impara a percepire, ascoltare, ricercare e discriminare i suoni all'interno di contesti di apprendimento significativi".

La musica è una costante della nostra didattica quotidiana fatta di canzoni, filastrocche e suoni che caratterizzano molteplici momenti della giornata e delle nostre proposte.



Riteniamo però, altresì necessario, ampliare la nostra offerta attraverso un laboratorio tematico gestito da un professionista, il quale organizza dei laboratori per tutti i bambini al fine di raggiungere i seguenti obiettivi di apprendimento:

- Riprodurre con il corpo, con la voce e gli strumenti semplici ritmi musicali
- Saper sonorizzare un breve racconto
- Cantare insieme agli altri
- Saper comporre brevi sequenze ritmiche
- Costruzione di uno strumento
- Comporre una canzone
- Ricerca materiali per la costruzione dello strumento
- Comporre particelle ritmiche
- Comporre un inno, una canzone partendo da un'idea comune

#### Atelier artistico

Il nostro atelier creativo permetterà ai bambini e alle bambine di far esperienza concreta della natura e della realtà che ci circonda e di scoprire le potenzialità espressive e comunicative dell'arte in senso lato. Il nostro laboratorio verrà arricchito dalle incredibili capacità di una vera artista esterna che ci aiuterà a sviluppare e potenziare nell'alunno le capacità di esprimere e comunicare in modo creativo e personale, di osservare per leggere e comprendere le immagini e le diverse creazioni artistiche (Indicazioni nazionali per il curricolo del 2012, p. 60), ma anche di cimentarsi e di mettersi in gioco nell'utilizzo del linguaggio visivo e dell'arte.

#### Biblioteca scolastica

Il progetto si svolge durante tutto il corso dell'anno scolastico in maniera trasversale, in particolare riservando un momento specifico di lettura collettiva dopo la ricreazione post pranzo.

L'idea del progetto è nato dalla volontà di promuovere:

- Una nuova cultura del libro



- Creare lettori abituali, maturi e "forti"
- Far familiarizzare con la lingua scritta e sollecitare la formulazione di ipotesi
- Offrire ai bambini un nuovo strumento culturale per conoscere e maturare sotto il profilo psicologico ed umano
- Stimolare e sviluppare competenze cognitive e linguistiche
- Far emergere il bisogno ed il piacere della lettura, come emozione e come bisogno-piacere inesauribile.

Più specificatamente, per sollecitare i bambini a sviluppare un interesse autentico nei confronti della lettura, i libri presenti nella biblioteca della scuola potranno essere scelti e portati a casa il venerdì e riportati a scuola il lunedì successivo per creare la continuità del momento lettura anche con le famiglie. Questo progetto, oltre che far crescere la voglia di leggere, educa anche al rispetto delle cose di "tutti".

#### Pregrafismo

Per i bambini di 4 anni, ma soprattutto per quelli di 5 anni che andranno alla scuola primaria, verranno proposte delle attività progettate per avvicinarsi all'esecuzione corretta del gesto grafico e alla conoscenza spontanea delle cifre e delle lettere che ci circondano. Questi momenti saranno interconnessi con gli altri laboratori e campi di esperienza in quanto l'avvicinamento alla letto-scrittura avrà principalmente un approccio ludico-esperienziale.

#### Continuità educativa

La continuità per la scuola è un principio cardine. Essa si ramifica in differenti dimensioni:

- Curricolare: si traduce nella progettazione di percorsi educativi integrati con differenti istituzioni scolastiche e servizi educativi
- organizzativa: comprende i primi contatti tra noi insegnanti della scuola dell'Infanzia con i nostri colleghi della scuola primaria durante gli anni di ponte
- pedagogica, ovvero l'insieme dei valori, ideali, metodologie e prospettive in campo di apprendimento e di insegnamento



- sistemica: definita grazie alla definizione di solide e proficue relazioni con il territorio e gli Enti territoriali.

Questo concetto però è decisivo anche per uno sviluppo armonico del bambino, in quanto la continuità scolastica, così intesa:

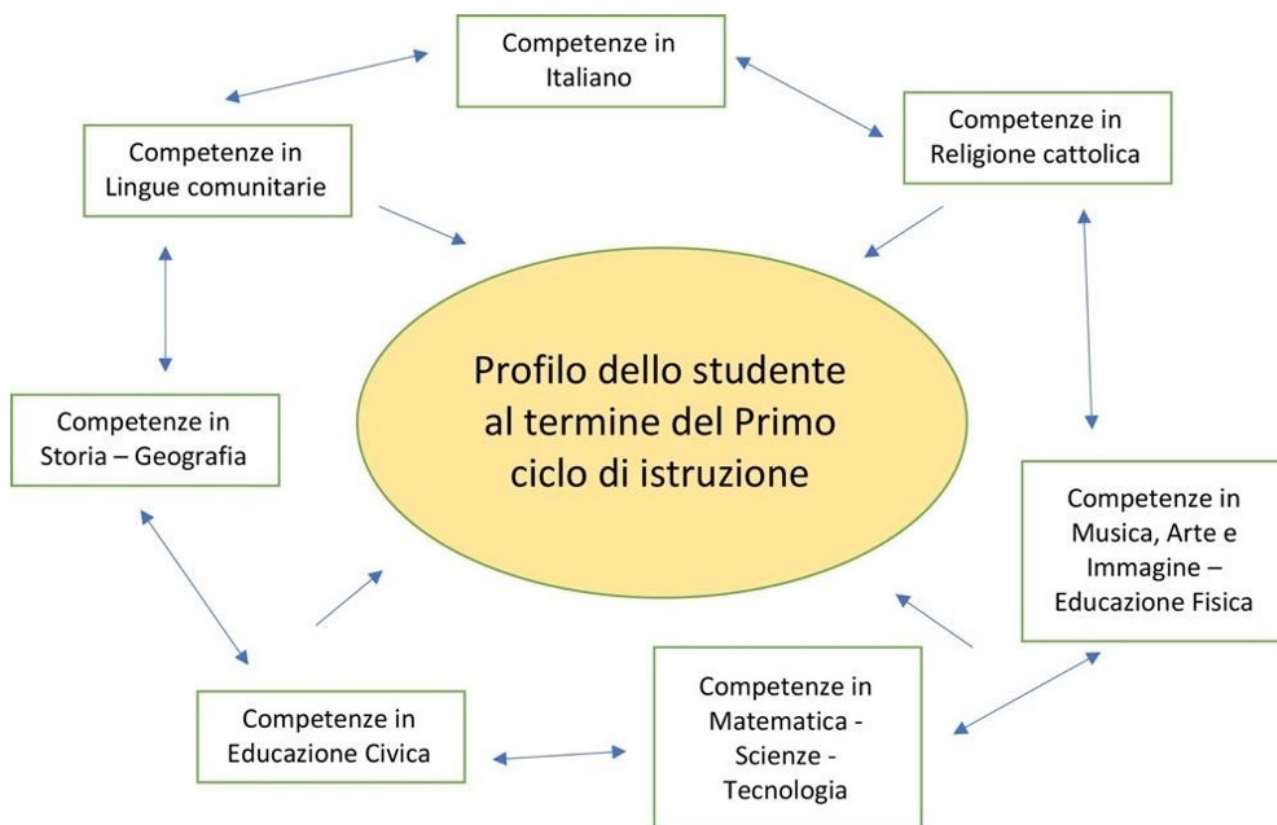
- gli consente di vivere gradualmente il cambiamento
- lo assiste nella transizione da grado a grado di scuola e da un luogo di vita all'altro
- lo sorregge nello sforzo di costruire e gestire la molteplicità delle sue appartenenze.

Alla luce di queste premesse, noi insegnanti pianifichiamo collaboriamo e ci confrontiamo costantemente circa il vissuto di ciascun bambino della scuola dell'Infanzia; inoltre, per le classi ponte, prevediamo dei momenti di colloquio con le insegnanti della scuola primaria e la compilazione di una scheda di presentazione dove vengono esplicitate informazioni personali, livelli di competenza, capacità, punti di forza e di debolezza di ciascun bambino e bambina.

#### SCUOLA PRIMARIA

Il curricolo d'Istituto è espressione della libertà d'insegnamento e dell'autonomia scolastica e al tempo stesso esplicita le scelte della comunità scolastica e l'identità dell'istituto. La costruzione del curricolo è il processo attraverso il quale si sviluppano e organizzano la ricerca e l'innovazione educativa.

La nostra scuola ha predisposto il curricolo all'interno del Piano dell'Offerta Formativa con riferimento al profilo dello studente al termine del primo ciclo d'istruzione, ai traguardi dello sviluppo delle competenze, agli obiettivi di apprendimento specifico di ogni disciplina.



I traguardi di sviluppo delle singole discipline sono stati declinati in macro-competenze che vengono costruite progressivamente nel corso dei cinque anni di scuola primaria. Anziché seguire la scansione annuale, il curricolo è stato strutturato con una scansione biennale per consentire maggiore flessibilità di programmazione delle attività didattiche:

- monoennio (classe prima);
- primo biennio (classe seconda e terza);
- secondo biennio (classe quarta e quinta).



## Azioni per lo sviluppo dei processi di internazionalizzazione

Dettaglio plesso: CONGREGAZIONE FIGLIE DI GESU'  
COLLEGIO SANTA CHIARA (ISTITUTO PRINCIPALE)

---

SCUOLA PRIMARIA

---

### ○ **Attività n° 1: MADRELINGUA INGLESE**

Approfondimento della lingua inglese con la presenza di un esperto madrelingua per consolidare lessico, strutture e la capacità di comunicazione di ciascun alunno.

Scambi culturali internazionali

Virtuali

Modalità utilizzate per il potenziamento delle competenze multilinguistiche

- Metodologia CLIL (Content and Language Integrated Learning)
- Promozione della metodologia CLIL
- Promozione di certificazioni linguistiche
- Certificazioni linguistiche



## Destinatari

- Studenti



## Azioni per lo sviluppo delle competenze STEM

### Dettaglio plesso: CONGREGAZIONE FIGLIE DI GESU' COLLEGIO SANTA CHIARA

---

#### SCUOLA PRIMARIA

---

#### ○ **Azione n° 1: Viaggio nelle STEM: in valigia competenze, conoscenze e creatività**

Il Progetto "Viaggio nelle STEM: in valigia competenze, conoscenze e creatività" si rivolge a tutti gli alunni delle Scuole Primaria.

Tale progetto parte dalle pratiche quotidiane in chiave trasversale inclusiva, secondo un approccio STEM, e prevede attività laboratoriali scientifiche e interdisciplinari per acquisire conoscenze e competenze utili per un futuro carico di potenzialità ancora da esplorare.

Si prevede un approccio alle attività STEM ludico, curioso e costruttivo che vanno ad incrementare, anche con una didattica digitale e laboratoriale, le competenze logico-matematiche.

Metodologie specifiche per l'insegnamento e un apprendimento integrato delle discipline STEM

---

- Utilizzare la tecnologia in modo critico e creativo
- Promuovere la creatività e la curiosità



- Sviluppare l'autonomia degli alunni

## Obiettivi di apprendimento per la valutazione delle competenze STEM

---

Gli obiettivi che abbiamo individuato per il nostro progetto, coerentemente con quanto previsto nell'offerta formativa della nostra scuola primaria, sono i seguenti:

- sperimentare l'acquisizione di competenze STEM non basata su un apprendimento teorico, ma attivata e sostenuta tramite l'esperienza per stimolare il ragionamento logico, la curiosità e la scoperta del processo che sottende a determinati risultati;
- recuperare lacune cognitive e operative in ambito logico-matematico e/o loro rinforzo utilizzando le competenze digitali;
- diminuire l'insuccesso scolastico nella disciplina della matematica e rinforzare tecnologia e informatica



## Moduli di orientamento formativo



## Iniziative di ampliamento dell'offerta formativa

### ● “LEGGI PER ME” (progetto lettura ad alta voce)

Il progetto intitolato “Leggi per me” nasce con l'intento di sensibilizzare i bambini e i ragazzi alla lettura, in un'epoca in cui si assiste, purtroppo, alla crescente perdita di valore del libro. Lettura ad alta voce e life skills è un progetto basato su un concetto molto semplice: chiedere ai docenti di leggere quotidianamente ad alta voce in classe per un tempo da incrementare progressivamente durante l'anno. Basta cominciare con periodi brevi di lettura, partendo dal tempo di attenzione degli alunni, per cercare di arrivare fino a un'ora al giorno. La lettura può essere effettuata anche da diversi docenti. La nostra scuola aderisce al progetto gratuito “Io leggo perché” promosso dalla Giunti. Giunti Scuola regala a ogni scuola iscritta alcuni libri di narrativa adatti a tutte le classi. Tutti i docenti coinvolti potranno usufruire di una formazione online. Perché leggere ad alta voce? Rilevazioni effettuate attraverso strumenti standardizzati hanno consentito di evidenziare l'azione positiva della lettura ad alta voce su tre aree/dimensioni cruciali che sono le stesse in cui sono divise e organizzate le competenze di vita: area cognitiva, area relazionale, area emotiva. Le ricadute della lettura ad alta voce hanno effetti sul successo scolastico, ma vanno ben oltre l'esperienza formativa. Inoltre, tra i più importanti effetti della lettura ad alta voce ci sono il potenziamento delle funzioni cognitive di base, un incremento delle competenze legate alla comprensione del testo, l'arricchimento del lessico necessario per favorire la piena comprensione, una maggiore padronanza delle emozioni che è la base per costruire relazioni efficaci con sé stessi e con gli altri. Obiettivi

- La creazione di un clima favorevole alla lettura
- Un incremento delle competenze della comprensione del testo
- L'introduzione all'abitudine della lettura e il rinforzo per la stessa
- L'arricchimento del lessico
- Il coinvolgimento e l'interazione tra ciò che si legge e le esperienze dei bambini
- Una maggiore padronanza delle emozioni che è la base per costruire relazioni efficaci con sé stessi e con gli altri

Destinatari Tutte le classi della scuola primaria  
Tempi : tutto l'anno scolastico  
Si comincerà con periodi brevi di lettura, partendo dal tempo di attenzione degli alunni, per cercare di arrivare fino a mezz'ora al giorno. In classe saranno scelti libri di generi differenti così da avvicinare i bambini a più tipologie e permettere loro di scoprire le preferenze di ognuno.



### Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

---

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning
- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità

### Risultati attesi

---

- Promuovere il piacere per la lettura. - Incrementare il numero dei lettori avvicinandoli "naturalmente" e senza costrizioni o forzature alla lettura e al piacere della lettura. - Avvicinare i bambini e ragazzi al mondo degli autori. - Affinare i gusti letterari dei bambini e dei ragazzi. - Potenziare la padronanza della lingua italiana. - Avvicinarsi a principi e valori umani e civili universali attraverso i libri. - Favorire l'inventiva e la creatività - Potenziare e valorizzare le capacità individuali e collettive - Favorire l'integrazione e la socializzazione

Destinatari

Gruppi classe

Risorse professionali

Interno

### Risorse materiali necessarie:

---

Aule

Aula generica



### ● PERCORSI TEATRALI

---

Percorsi teatrali è una proposta che si rivolge alle classi nell'ambito del normale orario di lezione. È legata strettamente ad un progetto educativo e si realizza con i linguaggi espressivi propri del teatro. L'attività prevede una progettazione concordata tra gli insegnanti e l'educatore teatrale per la definizione condivisa degli obiettivi e dei contenuti. Attraverso il teatro, i ragazzi, trovano occasioni di espressione personale e delle proprie idee in un clima di condivisione e di reciproca accettazione. DESTINATARI Alunni delle classi III - IV - V primaria

#### Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

---

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning
- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio

#### Risultati attesi

---

Favorire il benessere dei ragazzi attraverso il loro protagonismo.

Destinatari

Gruppi classe

Risorse professionali

Esterno

### ● "A SCUOLA CON I RE" - PROGETTO SCACCHI

---

Il corso è finalizzato all'illustrazione delle regole basilari del gioco, dei più semplici principi ed elementi dell'apertura, del medio gioco e del finale, nonché all'esemplificazione di semplici e brevi partite. Successivamente ricorrendo all'illustrazione di partite giocate, si evidenzieranno i principali elementi tattici e strategici del gioco. Tempi 10 incontri in ogni classe, nel I



quadrimestre

## Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

---

- potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche
- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità
- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio

## Risultati attesi

---

OBIETTIVI CLASSI I-II 1) Rafforzare l'autonomia, l'autostima, il senso d'identità; sublimare il conflitto socializzando con i pari, stimolare il gioco di finzione tra pari. 2) Rafforzare la memoria in generale, la memoria visiva in particolare. 3) Orientarsi nello spazio; affinare le abilità motorie, eseguire un semplice percorso partendo dalla descrizione verbale. 4) Localizzare la propria posizione nello spazio fisico della scacchiera (sopra/sotto, davanti/dietro, destra/sinistra, dentro/fuori); discutere le varie possibilità di movimento sulla scacchiera. 5) Trasporre i riferimenti topologici dallo spazio della scacchiera alle cartine geografiche. 6) Sviluppare la creatività, la fantasia, lo spirito di iniziativa. OBIETTIVI CLASSI III-IV-V 1) Sviluppare il senso di riflessione e il senso critico. 2) Sviluppare le capacità logiche, la consequenzialità, il ragionamento. 3) Imparare che la risoluzione di un problema può prevedere strategie diverse 4) Implementare le capacità d'ascolto e comprensione.... 5) Favorire con lo sviluppo del linguaggio scacchistico, l'abilità di argomentazione. 6) Stimolare l'autovalutazione, la sana competitività, il rispetto dell'altro. 7) Controllare l'impulsività, l'emotività, l'approssimazione, la superficialità e la presunzione. 8) Apprendere concetti matematici (perimetro, area, diagonale, frazioni) utilizzando la scacchiera

Destinatari

Gruppi classe



Risorse professionali

Esterno

Risorse materiali necessarie:

Aule

Aula generica

## ● PROGETTO INFORMATICA

Iniziare a riconoscere in modo critico le caratteristiche, le funzioni, i limiti e i rischi della tecnologia attuale. I contenuti □ Le parti del computer □ La funzione accensione / spegnimento □ Creare e nominare una cartella □ Salvare un file con nome □ Conoscere e usare gli strumenti principali di Paint □ Conoscere e usare le funzioni principali di Word □ Conoscere e usare le funzioni principali di PowerPoint □ Conoscere e usare le funzioni principali di Excel □ Uso di giochi didattici per il rinforzo nell'area matematica e linguistica □ Attività svolte a potenziare il pensiero computazionale (Scratch)

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- sviluppo delle competenze digitali degli studenti, con particolare riguardo al pensiero computazionale, all'utilizzo critico e consapevole dei social network e dei media nonché alla produzione e ai legami con il mondo del lavoro

Risultati attesi

1) Conoscere le principali parti del computer 2) Conoscere le principali funzioni di alcuni programmi 3) Usufruire dell'uso delle nuove tecnologie a supporto delle azioni didattiche 4) Introdurre in modo ludico e intuitivo i concetti base della programmazione per sviluppare il pensiero computazionale 5) Promuovere la capacità di imparare secondo un processo di ricerca, scoperta e autoapprendimento



Destinatari

Gruppi classe

Risorse professionali

Interno

Risorse materiali necessarie:

---

Laboratori

Con collegamento ad Internet

## ● PROGETTO EDUCAZIONE AFFETTIVO/SESSUALE

---

Struttura complessiva del percorso Il progetto si rivolge ad una comunità educativa che vede protagonisti gli alunni e, insieme a loro, genitori e insegnanti. Condizione di percorribilità di questo cammino è la condivisione della responsabilità educativa, con ruoli diversi e specifici, con genitori ed insegnanti. Il percorso prevede: 3 incontri con gli studenti della durata di circa 1,5 ore, da svolgersi in classe; 2 appuntamenti con i genitori; 2 incontri con gli insegnanti (prima e dopo le attività). Metodologia e strumenti I bambini vengono stimolati a partecipare al percorso attraverso una metodologia di coinvolgimento attivo, che prevede lavori individuali (anche attraverso il disegno che permette di esplorare e far emergere la componente immaginativa), lavori in piccolo gruppo (es: creazione e narrazione di storie) e momenti di confronto nel grande gruppo (brainstorming e circle time). Gli operatori del consultorio valutano la metodologia più adeguata al gruppo classe specifico.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

---

- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità



### Risultati attesi

---

Il percorso proposto mira, attraverso un cammino di conoscenza e di educazione, ad aumentare la consapevolezza dell'unicità della propria persona, sin dalla nascita, nella dimensione della affettività e della sessualità e a sviluppare una conoscenza chiara e personale delle identità maschile e femminile e della ricchezza dell'incontro tra queste.

Destinatari

Gruppi classe

Risorse professionali

Esterno

### Risorse materiali necessarie:

---

Laboratori

Con collegamento ad Internet

Aule

Aula generica



## Attività previste in relazione al PNSD



## Valutazione degli apprendimenti

### Ordine scuola: SCUOLA DELL'INFANZIA

---

SCUOLA DELL'INFANZIA "SANTA CHIARA" - CO1A050003

### Criteri di osservazione/valutazione del team docente

Per organizzare in maniera efficace gli interventi educativi, si ritiene fondamentale l'osservazione dei bambini perché permette di conoscere le caratteristiche principali della loro personalità, le relazioni presenti in sezione, i livelli di competenza raggiunti, ma soprattutto è una strategia vincente per poter riorientare la nostra azione didattica in virtù di quanto emerge quotidianamente da coloro che desideriamo essere i protagonisti attivi e reali degli apprendimenti, ovvero i bambini e le bambine. Per osservare ci avvaliamo di diversi strumenti (come check-list, griglie osservative) che realizziamo e modifichiamo a seconda dei focus di nostro interesse. Questo tipo di azione supporta una valutazione formativa e descrittiva che ci consente di ricavare, oltre ai dati ottenuti attraverso la documentazione sistematica, informazioni preziose per poter conoscere e comprendere i livelli raggiunti da ciascun bambino e per poter identificare i processi da promuovere, sostenere e rafforzare. L'osservazione e la produzione di un'attenta documentazione sono azioni costanti che noi insegnanti mettiamo in atto quotidianamente in diversi momenti dell'anno scolastico: all'inizio per conoscere la situazione di partenza; durante l'anno scolastico nell'ambito dei percorsi didattici proposti; al termine dell'anno scolastico per una verifica degli esiti formativi raggiunti dai bambini e dalle qualità delle attività educative.

### **Allegato:**

tabelle di valutazione.pdf



## Ordine scuola: SCUOLA PRIMARIA

---

CONGREGAZIONE FIGLIE DI GESU' COLLEGIO SANTA CHIARA -  
CO1E012006

### Criteri di valutazione comuni

La valutazione intermedia e finale degli apprendimenti è espressa, per ciascuna disciplina prevista dalle Indicazioni Nazionali — compresi l'insegnamento trasversale dell'Educazione Civica e l'insegnamento della Religione Cattolica — attraverso un giudizio sintetico riportato nel documento di valutazione (Ordinanza n. 3 del 9/01/2025). Tale valutazione si colloca nella prospettiva formativa e mira a valorizzare il progresso negli apprendimenti. I giudizi sintetici fanno riferimento agli obiettivi di apprendimento stabiliti nel curriculum d'Istituto e sono articolati per ciascuna classe e disciplina secondo la seguente scala: ottimo, distinto, buono, discreto, sufficiente, non sufficiente. La valutazione periodica e finale costituisce una sintesi interpretativa degli elementi conoscitivi acquisiti e registrati in itinere utilizzando una pluralità di strumenti di misurazione: □ colloqui individuali □ osservazione durante le attività □ analisi delle interazioni verbali/discussioni □ analisi dei prodotti, dei materiali e dei compiti pratici realizzati dagli alunni □ prove di verifica standardizzate □ esercizi o compiti esecutivi semplici □ elaborati scritti □ compiti autentici □ autovalutazione Strumenti per la valutazione in itinere a disposizione dei docenti □ Griglie di osservazione □ Griglie di valutazione □ Rubriche di valutazione Pertanto, per dare piena attuazione a quanto esposto, è utile che la valutazione del singolo alunno tenga conto di tutto il percorso formativo. La scalettatura utilizzata è la seguente: • pienamente raggiunto (PPR) • adeguatamente raggiunto (AR) • sostanzialmente raggiunto (SR) • parzialmente raggiunto (PR) • non raggiunto (NR) Risulta fondamentale che ogni docente sia sempre in grado di documentare e motivare la valutazione e le operazioni che la precedono.

### **Allegato:**

valutazione 25-28.pdf



## Criteri di valutazione dell'insegnamento trasversale di educazione civica

La valutazione deve essere coerente con le competenze, abilità e conoscenze indicate nella programmazione per l'insegnamento dell'educazione civica e affrontate durante l'attività didattica. Ogni docente valuterà nella sua disciplina gli aspetti di cittadinanza affrontati. Trattandosi di educazione e di competenza, gli strumenti non potranno essere quelli della verifica tradizionale, ma quelli della valutazione di competenza. Ogni insegnante fornirà al coordinatore gli elementi per la valutazione che avviene su uno strumento condiviso (v. rubriche) che prevede indicatori, descrittori e livelli di padronanza.

### **Allegato:**

RUBRICA VALUTAZIONE ED. CIVICA.pdf

## Criteri di valutazione del comportamento

Un'attenzione particolare merita il comportamento, riferito non solo al modo in cui il bambino si rapporta con sé stesso e con gli altri, ma anche al suo modo di essere scolaro; a questo proposito gli insegnanti ritengono utile il seguente protocollo di osservazione, basato su alcune voci essenziali: □ Comportamento verso sé stesso: ha stima di sé, è consapevole del suo ruolo nel gruppo, sa essere obiettivo nel valutare le sue azioni, riconosce i suoi limiti, non si sente superiore agli altri, riflette prima di prendere una decisione. □ Comportamento verso gli altri: ha stima dei suoi compagni, degli insegnanti, è disponibile all'aiuto verso chi è in difficoltà, è generoso, presta volentieri il suo materiale scolastico, rispetta le opinioni altrui, rispetta le regole del convivere civile, ha cura delle sue cose e di quelle comuni, apprezza i successi dei compagni, rispetta ambiente e attrezzature. Comportamento nel lavoro scolastico: porta a termine i compiti assegnati, è costante nell'impegno, utilizza i materiali di lavoro con scelte oculate e mirate, si mostra interessato, presta attenzione, ha senso di responsabilità, sa gestire la propria emotività sia in caso di successo che di insuccesso, è perseverante, non si lascia distrarre facilmente

### **Allegato:**



comportamento.pdf



## Azioni della Scuola per l'inclusione scolastica

### Analisi del contesto per realizzare l'inclusione scolastica

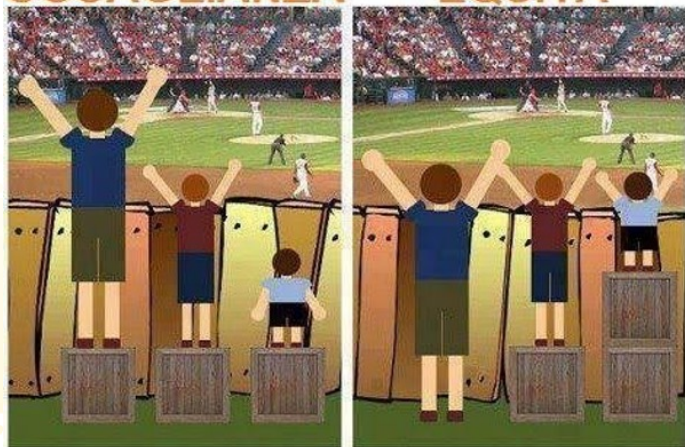
Gli alunni con bisogni educativi speciali (BES)

“Il Bisogno Educativo Speciale è qualsiasi difficoltà evolutiva, in ambito educativo e/o istruzionale, causata da un funzionamento, nei vari ambiti definiti dall'antropologia ICF, problematico per il soggetto in termini di danno, ostacolo al suo benessere, limitazione della sua libertà e stigma sociale, indipendente dall'eziologia (bio-strutturale, familiare, ambientale-culturale, ecc.) e che necessita di educazione speciale individualizzata”.

*(Dario Ianes)*

**L'UGUAGLIANZA NON E' SINONIMO DI EQUITA'**

**UGUAGLIANZA                      EQUITA'**



Le situazioni di svantaggio, anche temporanee, possono compromettere in modo significativo il positivo svolgimento del percorso scolastico.

In base all'osservazione pedagogica e alla raccolta di informazioni sugli aspetti cognitivi, comportamentali e relazionali, l'équipe dei docenti progetta le azioni educativo didattiche mirate a supportare e a favorire il processo di crescita dell'alunno/a in difficoltà.

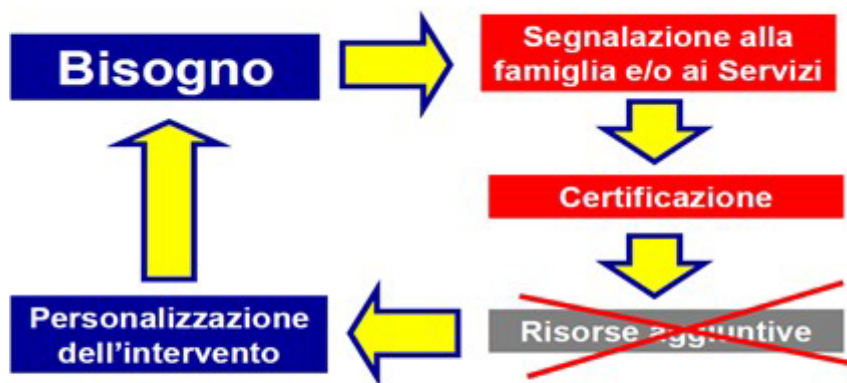
Nel caso di alunni con **DSA (Disturbi Specifici dell'Apprendimento)** certificati, la scuola, in accordo con la famiglia, predispone (secondo la normativa) entro il 1<sup>o</sup> bimestre un progetto didattico personalizzato (PDP) con le misure dispensative adottate e gli strumenti compensativi



utilizzati, tenendo conto anche delle esperienze sviluppate autonomamente dallo studente o attraverso percorsi extrascolastici.

Lo scopo è offrire maggiore opportunità formativa attraverso la flessibilità dei percorsi, senza abbassare i livelli degli apprendimenti.

## Schema operativo DSA



### DSA

**Nel 2010 la legge 170 sui DSA ha modificato profondamente questa situazione: con la certificazione la personalizzazione è prevista anche in assenza di risorse aggiuntive.**

Partendo dalla diagnosi funzionale, consegnata dalla famiglia, la scuola procede alla stesura del PDP utilizzando un software che accompagna i compilatori a scegliere gli adattamenti didattici e gli strumenti compensativi e dispensativi adatti a quel bambino, con quella specifica diagnosi, con quella definita gravità e con quelle particolari abilità, per esprimere al meglio le sue potenzialità di apprendimento in quel preciso contesto scolastico.

Il PDP rappresenta lo strumento con cui la scuola risponde alla sua primaria azione educativa, cioè sviluppare la persona nelle sue capacità individuali e sociali per metterla nella condizione di pensare e di agire con autonomia di giudizio.

Suo primo obiettivo è quello di individuare un sistema efficace per portare l'alunno con DSA a superare i limiti del suo disturbo per arrivare veramente a imparare.

Può essere considerato come un patto tra la scuola e la famiglia; nello specifico la nostra scuola riserva una sezione ad hoc nella quale vengono indicati gli impegni assunti da essa.



Nel caso in cui la famiglia fosse contraria all'attivazione del PDP, sarà necessaria una dichiarazione scritta con conseguente ritiro della certificazione consegnata a scuola; di conseguenza non verranno attivate le tutele previste dalla L. 170/10.

Ogni alunno, con continuità o per determinati periodi, può manifestare Bisogni Educativi Speciali, rispetto ai quali è necessario che la scuola offra una adeguata e personalizzata risposta

### Schema operativo BES



#### BES

La nuova normativa sui BES prevede la personalizzazione anche senza certificazione. L'eventuale documentazione clinica ha un ruolo informativo, non certificativo. L'intervento è attivato dalla scuola in raccordo (collaborazione) con Famiglia e Servizi.

L'équipe pedagogica indica anche in quali casi sia opportuna e necessaria l'adozione di una personalizzazione della didattica nella prospettiva di una presa in carico globale ed inclusiva di tutti gli alunni con bisogni educativi speciali (BES) (v. Circ. Minist. N.8 – 6 marzo 2013).



Ove non sia presente certificazione clinica o diagnosi, il consiglio di classe motiverà opportunamente, verbalizzandole, le decisioni assunte sulla base di considerazioni pedagogiche e didattiche; ciò al fine di evitare contenzioso. La modalità di contatto e di presentazione della situazione alla famiglia è determinante ai fini di una collaborazione condivisa.

#### STRUTTURA DEL PDP (piano didattico personalizzato)

Lo strumento privilegiato è il piano didattico personalizzato che documenta il percorso individualizzato definito dai docenti per l'alunno. La programmazione personalizzata contiene:

- la descrizione della situazione dell'allievo, comprensiva di difficoltà, punti di forza, abilità e capacità. Tale descrizione si avvale delle osservazioni dei docenti, della famiglia e di eventuali specialisti
- la descrizione di elementi significativi del rapporto dell'alunno con la realtà scolastica (interessi, stile di apprendimento, livelli di partecipazione) per adattarvi lo stile di insegnamento e su cui puntare per facilitare l'apprendimento
- la descrizione delle situazioni, condizioni o strumenti che favoriscono risposte positive o di quelle che condizionano negativamente i risultati
- la scelta di metodi, strumenti compensativi e dispensativi, obiettivi personalizzati per l'anno scolastico o il periodo individuato
- le modalità di verifica e di valutazione.

Il modello PDP per il corrente a.s. è stato adeguato alle recenti normative relative agli alunni con bisogni educativi speciali.

Il GLO (Gruppo di Lavoro Operativo per l'Inclusione) approva e sottoscrive il PEI nei termini previsti dalla normativa vigente.

#### PAI (Piano Annuale per l'Inclusività)

La scuola elabora per l'anno scolastico il "Piano Annuale per l'Inclusività" che va discusso e deliberato nel



Collegio Docenti.

Il PAI comprende:

- azioni di rilevazione e monitoraggio
- sintesi della riflessione su punti di forza ed elementi di criticità rilevati
- formulazione di linee di sviluppo tradotte in un'ipotesi globale di utilizzo funzionale delle risorse, istituzionali e non, per il potenziamento dell'azione di inclusività della scuola per l'anno successivo.

## Composizione del gruppo di lavoro per l'inclusione (GLI):

---

Dirigente scolastico  
Docenti curricolari  
Docenti di sostegno  
Specialisti ASL  
Famiglie

## Definizione dei progetti individuali

---

### Processo di definizione dei Piani Educativi Individualizzati (PEI)

La definizione dei Piani Educativi Individualizzati (PEI) è un processo cruciale per garantire un'educazione inclusiva e personalizzata agli studenti con Bisogni Educativi Speciali (BES) o con disabilità. In Italia, il PEI è disciplinato dalla normativa vigente, in particolare dalla Legge 104/1992,



dal Decreto Legislativo 66/2017, e dalle Linee Guida specifiche emanate dal Ministero dell'Istruzione. Ecco le fasi principali del processo: 1. Identificazione degli alunni con Bisogni Educativi Speciali (BES) o disabilità • La segnalazione può essere fatta da medici specialisti, dal servizio sociale o dalla famiglia. • Il consiglio di classe, in collaborazione con la famiglia, verifica se esistono bisogni educativi specifici. • Gli studenti con disabilità certificata (ai sensi della Legge 104/1992) sono accompagnati da una diagnosi funzionale. 2. Diagnosi Funzionale e Profilo di Funzionamento • La diagnosi funzionale fornisce un quadro dettagliato delle capacità e delle difficoltà dello studente, redatta da specialisti sanitari. • Il Profilo di Funzionamento, introdotto dal D.Lgs. 66/2017, sostituisce i documenti precedenti (Diagnosi Funzionale e Profilo Dinamico Funzionale) e rappresenta il punto di partenza per la redazione del PEI. 3. Costituzione del Gruppo di Lavoro Operativo (GLO) • Il GLO è composto da: • Docenti della classe, inclusi quelli di sostegno. • Famiglia dello studente. • Operatori socio-sanitari. • Eventuali esperti esterni coinvolti nel percorso educativo dello studente. • Il GLO è responsabile della redazione, attuazione, monitoraggio e revisione del PEI. 4. Redazione del PEI • Il PEI è un documento programmatico che descrive: 1. Obiettivi didattici e formativi personalizzati per lo studente. 2. Metodologie e strategie educative da adottare. 3. Strumenti compensativi e misure dispensative, se necessari. 4. Modalità di verifica e valutazione, adattate alle esigenze dello studente. 5. Interventi per l'inclusione sociale e relazionale. • Deve essere redatto all'inizio dell'anno scolastico e aggiornato periodicamente. 5. Attuazione del PEI • Tutti i docenti della classe, non solo quelli di sostegno, sono coinvolti nell'attuazione del PEI. • È fondamentale la collaborazione tra scuola, famiglia e servizi sanitari. 6. Monitoraggio e Revisione • Il GLO si riunisce almeno due volte l'anno per monitorare i progressi dello studente e apportare eventuali modifiche al PEI. • Gli interventi e gli obiettivi possono essere ridefiniti in base all'evoluzione dello studente. La definizione del PEI richiede un approccio multidisciplinare e collaborativo, mirato a promuovere il massimo sviluppo possibile delle potenzialità dello studente, rispettandone ritmi e modalità di apprendimento.

## Soggetti coinvolti nella definizione dei PEI

Costituzione del Gruppo di Lavoro Operativo (GLO) • Il GLO è composto da: • Docenti della classe, inclusi quelli di sostegno. • Famiglia dello studente. • Operatori socio-sanitari. • Eventuali esperti esterni coinvolti nel percorso educativo dello studente. • Il GLO è responsabile della redazione, attuazione, monitoraggio e revisione del PEI.



## Risorse professionali interne coinvolte

---

Docenti di sostegno

Partecipazione a GLI

Docenti di sostegno

Rapporti con famiglie

Docenti di sostegno

Attività individualizzate e di piccolo gruppo

Docenti curricolari  
(Coordinatori di classe e  
simili)

Partecipazione a GLI

Docenti curricolari  
(Coordinatori di classe e  
simili)

Rapporti con famiglie

Assistente Educativo  
Culturale (AEC)

Attività individualizzate e di piccolo gruppo

## Rapporti con soggetti esterni

---

Unità di valutazione  
multidisciplinare

Analisi del profilo di funzionamento per la definizione del Progetto  
individuale

Unità di valutazione  
multidisciplinare

Procedure condivise di intervento sulla disabilità

Unità di valutazione  
multidisciplinare

Procedure condivise di intervento su disagio e simili



## Valutazione, continuità e orientamento

---

### Criteri e modalità per la valutazione

- La valutazione dello studente avviene sulla base degli obiettivi stabiliti nel PEI, anche se questi differiscono da quelli previsti per il resto della classe.
- Viene garantita una valorizzazione delle competenze acquisite, evitando discriminazioni.

### Principali interventi di miglioramento della qualità dell'inclusione scolastica

---

- Attività che prevedano l'uso di nuove tecnologie e strumenti digitali
- Attività di personalizzazione

### Approfondimento

---



## **Percorsi connessi con la filiera formativa tecnologico-professionale**